



Coordinamento Nazionale
Polizia Penitenziaria



SEGRETERIE REGIONALI

10 Febbraio 2011

Al Sig. Ministro della Giustizia
On. Angelino ALFANO
ROMA

e, p.c.:

Al Sig. Capo del Dipartimento
della Giustizia Minorile
dott. Bruno BRATTOLI
ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale e
della Formazione
dott. Luigi DI MAURO
ROMA

Al Sig. Direttore dei Centri
per la Giustizia Minorile
dott. Michele Di Martino
PALERMO

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento
ROMA

Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.
LORO SEDI

Agli Organi di Informazione e di Stampa
regionali e nazionali
LORO SEDI

Oggetto: Stato di Agitazione della Polizia Penitenziaria della Regione SICILIA in servizio presso la Giustizia Minorile. -

Egregio Ministro,

la sicurezza di un Paese si realizza se tutti gli apparati dello Stato funzionano.

Oggi, invece, siamo qui a manifestare il nostro dissenso per rimarcare e denunciare la grave situazione che ancora persiste e peggiora ogni giorno di più nella regione Sicilia.

A confermare ciò, sono gli stessi dati forniti dall'Amministrazione della Giustizia Minorile regionale, dove la carenza di organico di Polizia Penitenziaria è pari al 50%.

Più volte le OO.SS. hanno invitato il Governo e l'Amministrazione Centrale ad adoperarsi per affrontare la difficile situazione, ma il grido di allarme in questi lunghi anni è rimasto purtroppo inascoltato.

Le scriventi OO.SS., quindi, hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione del Personale di Polizia Penitenziaria, affinché si determinino soluzioni utili a risolvere i problemi sotto elencati.

- **Mancanza di Organici**: oggi la regione Sicilia è carente di circa il 50% di unità di personale di Polizia Penitenziaria complessivamente e con punte che rimarcano una mancanza del 70% degli addetti (**ci riferiamo al Personale di Polizia Penitenziaria Femminile**), la qualcosa comporta turni di servizio che superano abbondantemente le dodici ore di lavoro;
- **Mancanza di Fondi**: oggi il Personale è costretto a lavorare senza percepire le indennità pari al 50% dello stipendio, precisamente non è corrisposto il lavoro straordinario degli anni precedenti pari a 2500 ore e il saldo delle missioni espletate;
- **Traduzioni e Piantonamenti**: la Polizia Penitenziaria è costretta ad eseguire le traduzioni sempre e continuamente sottoscorta con orari di servizio che non osiamo nemmeno definirli e con grave nocumento della sicurezza collettiva e della propria incolumità;
- **Reinserimento sociale**: con l'esiguo personale presente negli istituti e servizi della giustizia minorile, oltre a venir meno la sicurezza, rende difficile realizzare le attività sociali e pedagogiche, vanificando di fatto l'azione di recupero sociale che possa restituire alla società giovani recuperati dal crimine, togliendo nuova manovalanza alla criminalità comune ed alla criminalità organizzata di tipo mafiosa;
- **Vestiario**: assenza d'idonee forniture delle divise a foggia civile.

Con questo degradante e mortificante quadro che affligge il sistema penitenziario della Giustizia Minorile in Sicilia, nell'anno 2010 (e, forse, anche nel 2011), possiamo affermare che gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria sono stati gli unici lavoratori della nostra Nazione a non poter programmare la propria vita nell'ambito della sfera personale e familiare, neanche oggi per domani. Tutto ciò è vergognoso.

Questa situazione per Lei, Sig. Ministro, è meno grave delle altre realtà lavorative, in una regione, come la Sicilia, ad altissimo indice di pericolosità delinquenziale e criminalità mafiosa? Ci si chiede, cosa deve ancora accadere al Personale che opera nelle nostre strutture minorili per avere le dovute risposte e le tante attese soluzioni?

Per questi motivi le OO.SS. del Comparto Sicurezza metteranno in atto azioni di protesta per finire con un sit-in a livello regionale che si svolgerà il **28 febbraio 2011** dinanzi al "Malaspina" di Palermo dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Inoltre, sarà l'occasione per chiedere all'Opinione Pubblica, a tutti i Cittadini, di aiutarci e di sostenere questa nostra protesta, perché una Società funziona se anche le Sue Istituzioni garantiscono dignità di vita e nel lavoro.

S.A.P.Pe
F.to Navarra

O.S.A.P.P.
F.to Valenti

C.I.S.L FNS
F.to Saccone

UILPA PEN
F.to De Martino

U.G.L. P.P.
F.to D'Antoni

C.G.I.L. F.P. - P.P.
F.to Anzaldi

F.S.A. - C.N.P.P.
F.to Lo Dico

SINAPPE
F.to Quattrocchi